

**DIREZIONE AMMINISTRATIVA**  
**Resp. Mirko Neri**  
Tel 0564 422611  
Fax 0564 22383

Prot. N. 25147 del 13/07/2011

**Spett.le Comune**

**Oggetto: articolo 3 della legge n. 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari"**

Il nuovo regime imposto dall'articolo 3, della legge n. 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" è stato ritenuto applicabile nelle condizioni di seguito riportate:

- gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici devono utilizzare conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono essere registrati sui conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale;
- ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, deve essere richiesto alla stazione appaltante;
- gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici devono comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;
- la stazione appaltante, nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture deve inserire, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale gli stessi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge. Il contratto deve essere munito, altresì, della clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa.

Da quanto appena evidenziato, quindi, il dovere da parte di Acquedotto del Fiora S.p.A per l'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L.136/2010 **non trova riscontro in materia di riscossione delle bollette** in quanto non contemplato dalla Normativa di cui sopra.

Si ricorda che i pagamenti delle bollette relativi al Servizio Idrico Integrato dell'AATO 6 Ombrone, devono essere effettuati esclusivamente utilizzando il Mav allegato alle bollette.

Solo in casi eccezionali potrà essere usato il seguente conto corrente dedicato, in via non esclusiva:

- codice IBAN IT78J010301430700001366765 presso il Monte dei Paschi di Siena – Sede Grosseto

Si ricorda precisa inoltre che in caso di mancata indicazione delle fatture saldate tramite bonifico (ad esempio causale incompleta), Acquedotto del Fiora non si riterrà responsabile di eventuali errati riscontri dei pagamenti avvenuti.

Cordiali saluti,

il Direttore Amministrativo  
Mirko Neri

